

EVENTO

di Antonio De Luca

**Responsabile Naz. F.I.S. Shiatsu/Sport
e contatti con il mondo politico**

[Il secondo sogno](#)

TRE SOGNI NEL CASSETTO

Care colleghe e cari colleghi,
voi ci credete nei sogni?

Io si e a giusta ragione perché io ho dapprima sognato e poi realizzato. E ora sono contento di poter condividere con voi questa mia esperienza così unica.

Infatti oggi sono profondamente emozionato nel parlare con voi di un evento che noi tutti consideriamo grandemente importante e che io, dentro di me, vivo come un segmento di un intero cammino che altro non è che il percorso di alcuni miei sogni, esattamente di tre di essi.

Io porto da anni tre sogni nel cuore.

Quando mi sono immerso anni fa nel mondo dello Shiatsu ho sentito che quest'Arte che io ho fatto mia, attraverso anni di studio e di lavoro, avrebbe a mano a mano offerto ampi campi di applicazione, sempre piu' diversificati e sempre piu' rispondenti alle mutevoli esigenze umane e sociali a cui anche noi siamo chiamati a rispondere.

Oggi sono contento di poter affermare che la mia intuizione di ieri era corretta, alla luce della strada fatta dallo Shiatsu in Italia negli ultimi trent'anni, del faticoso cammino che sta attualmente percorrendo per raggiungere il pieno riconoscimento istituzionale che gli è dovuto e del suo ulteriore e, finalmente attuabile, inserimento nel mondo così delicato ed importante dello sport e della lotta al doping.

Il mio primo sogno l'ho realizzato solo qualche tempo fa quando, già essendo Rappresentante Regionale della Campania, ho organizzato a Napoli un convegno presso il Maschio Angioino che affrontava il dibattito sull'importanza della distinzione tra trattamento e terapia nell'Arte dello Shiatsu e la Campania – finora mai protagonista di un evento così importante per lo Shiatsu – è stata lo scenario dove ho conseguito questo mio primo obiettivo personale e professionale.

E' stato così che successivamente, quando non occupavo più tale incarico, ho ricevuto con mia somma gioia dal direttivo della F.I.S. un'altra nomina considerevole: sono stato eletto Responsabile Nazionale F.I.S. Shiatsu-Sport e contatti con il mondo politico.

Questo incarico, in effetti, è frutto del riconoscimento del mio interesse per il mondo dello sport legato all'Arte dello Shiatsu in quanto da diciotto anni, attraverso una conferma annuale, ho sempre fatto parte della Federazione Italiana Gioco Calcio, commissione Anti Doping.

Noi tutti sappiamo quanto gli sportivi siano ampiamente penalizzati nell'assunzione di sostanze sia alcoliche che chimiche che potrebbero risultare dopanti in eventuali controlli e allora la nostra intenzione di utilizzare lo Shiatsu nello Sport, relativamente a questo problema, è ancora più viva e forte: in questo contesto dagli equilibri così precari, mi sono chiesto se davvero lo Shiatsu può essere di aiuto reale agli atleti motivati al miglioramento progressivo delle loro prestazioni, all'integrità psico-fisica del loro organismo e al conseguimento di un sano benessere bioenergetico.

Con questa domanda, frutto del contenuto del mio secondo sogno, sono nati i miei incontri con il professore Giuseppe Capua (Presidente della Commissione Anti Doping della F.I.G.C.) e con il dottor Douglas Gattini (Presidente della Federazione Italiana Shiatsu) con i quali mi sono confrontato

circa la possibile validità dell'uso dello Shiatsu quale sostegno delle problematiche degli atleti relative al doping sportivo. Il primo passaggio lo ha proposto il professore G. Capua il quale, dopo aver apprezzato la mia proposta, ha sostenuto la necessità di una sua maggiore diffusione tra tutte le operatrici e gli operatori shiatsu a livello informativo; poi è seguito un altro incontro nel maggio 2004 molto fecondo a Roma tra noi tre, durante il quale il dottor D. Gattini ci ha illustrato con grande perizia i benefici che potrebbero derivare agli sportivi dal binomio Sport/Shiatsu, visto che l'obiettivo dello Shiatsu in quanto Arte, è il benessere psico-fisico che noi tutti sappiamo essere alla base anche dei grandi risultati agonistici.

Inoltre durante questi incontri, insieme abbiamo stilato una sorta di protocollo di intesa, con il quale ci siamo proposti di unire gli intenti e le attività della F.I.S. e della F.I.G.C., affinché si costruisca un asse di lavoro Shiatsu/Sport contro eventuali strategie doping.

Ecco, quindi, che questo nostro prossimo convegno del 22 ottobre a Roma mi trova fortemente entusiasta perché, care colleghe e cari colleghi, io proprio non immaginavo di poter realizzare ben due dei miei sogni così importanti in tempi così ravvicinati e con così significative implicazioni professionali e lavorative per tutti quanti noi.

E poi subito dopo io ho proposto in aggiunta al dottor Gattini di contattare anche il Comitato Nazionale Italiano FAIR PLAY (Associazione benemerita Coni) e l'Associazione Medica Lotus di Roma nelle persone del collega Roberto Antonangeli (segretario generale del Com. Naz. FAIR PLAY operatore Shiatsu) e del dottor Francesco Marino di Roma (Presidente Ass.Med. Lotus), medico omeopata agopuntore, grande esperto di medicina non convenzionale.

Forti di questi ulteriori contributi professionali di grande spessore e di comprovata fama, noi tutti andremo al convegno per introdurre la nostra Arte in un altro settore sociale – come

lo sport - di grande rilevanza, per contribuire con la nostra professionalità alla lotta al doping.

Io nel mio cuore proverò una grande emozione perché mi rendo conto di quanto io sia stato fortunato a “sognare” prima e a “realizzare” poi, ovviamente grazie al vostro preziosissimo appoggio.

Allora vi aspetto tutte e tutti a Roma, mi raccomando non mancate, questa è per la nostra Arte un'occasione feconda di ulteriore studio ed applicazione. E questa mia esortazione a partecipare in modo compatto vale ancora di più per tutte quelle colleghe e per tutti quei colleghi che hanno già lavorato con atleti e che sono quindi disponibili a raccontare queste loro preziose esperienze di lavoro. Chi vuole può subito contattarmi presso il seguente recapito telefonico **333/6155448**.

Vi saluto tutti, ah, dimenticavo... perdonatemi

non posso svelarvi il mio terzo sogno perché, si sa,

“i sogni son desideri di felicità” e a me piace prima avvertirla nel cuore e poi parlarne.

E vi prometto che lo farò.

P.S. Durante l'ultimo convegno ad Abano Terme ho avuto un interessante dialogo con una collega credo di Verona, la quale mi ha riferito di aver lavorato con alcuni calciatori della squadra del Verona.

Purtroppo, mio malgrado, ho smarrito i suoi dati e la prego di scusarmi e, se legge queste mie righe, di contattarmi al più presto.

Un Caro saluto e
buon lavoro a tutti

AFORISMA

“HO TRE SOGNI CHE CONSERVO GELOSAMENTE: IL PRIMO E' L'AMORE, IL SECONDO E' LA FRUGALITA', IL TERZO E' NON METTERSI AL PRIMO POSTO. L'AMORE RENDE CORAGGIOSI, LA FRUGALITA' RENDE GENEROSI, NON METTERSI AL PRIMO POSTO PERMETTE DI GUIDARE GLI UOMINI.” LAO-TZU